COMUNE DI BORMIDA

PROVINCIA DI SAVONA

C.A.P. 17045 - LOC. CHIESA N. 3
TEL. 01954718 FAX 01954610

Piano Urbanistico Comunale

P.U.C. DEFINITIVO

DOCUMENTO DEGLI OBBIETTIVI

PROGETTISTI

ING. PAOLO BAGNASCO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
N. 720
Ing. Paolo Bagnasco

ARCH. MONICA ARMENTO

COLLABORATORE ASTEGIANO DANIELE

studio associato diarchitettura e ingegneria

ingegnere paolo bagnasco

architetto monica armento

p.iva: 01387120098 via monti 6/1 17100 savona tel.:0198485545 e-mail : studio-polis@libero.it

POLIS

PIANO URBANISTICO COMUNALE

definitivo

DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

(art. 26 L.R. 36/97)

Bormida 2009

INDICE **DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI**

1.Premessa pag. 3
2.Il P.U.C. nuove prospettive pag. 4
3.Obiettivo pianificatorio del P.U.C. pag. 6
4.Il turismo alternativo pag. 7
5. Le infrastrutture e la mobilita' pag. 8
5.1 il sistema principale pag. 8
5.2 - la viabilità locale e la rete interpoderale pag. 9
5.3 - la mobilità pedonale pag. 9
6. Il contributo del piano al rilancio del turismo pag. 9
7. L'offerta residenziale pag. 9
8. Settore turistico pag. 11

DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

1.PREMESSA

Le analisi svolte nella relazione fondativa, la lettura dei caratteri del territorio, le trasformazioni degli insediamenti, l'organizzazione sociale ed economica, hanno tracciato la divisione in ambiti del territorio in quanto definiscono gli elementi che rappresentano la tipicità del territorio nelle sue componenti naturali e socio-economiche, e dettano le indicazioni di uno sviluppo compatibile. Va comunque ricordato che il Comune di Bormida ha come caratteristica fondamentale il territorio boscato, questa è infatti una delle più alte potenzialità del territorio.

L'assetto economico fornisce un quadro sostanzialmente poco dinamico relativamente alle attività produttive presenti nel territorio se si esclude qualche raro caso.

L'Amministrazione comunale condivide il giudizio espresso nella descrizione fondativa sul Piano di Fabbricazione vigente, ritenendo che quest'ultimo non contenga in sé scelte urbanistiche di cui l'intero territorio comunale necessita per proporsi in maniera differente e poter avviare un nuovo processo di sviluppo.

Il P.U.C. dovrà ridare in primis ai piccoli centri urbani del fondovalle, quella specificità tipica dei centri rendendoli più autonomi e fruibili grazie all'incremento dei servizi e ad interventi di ricucitura urbana, permettendo l'edificazione all'interno dei "vuoti urbani" presenti soprattutto nell'abitato principale del fondovalle.

Il presente documento individua come obiettivi fondamentali ed imprenscindibili dallo sviluppo futuro del territorio i seguenti temi:

- ⇒ recuperare, valorizzare il patrimonio edilizio esistente.
- ⇒ Incrementare l'occupazione attraverso la realizzazione / ampliamento di nuove aree industriali-artigianali mirate e integrare l'attività economica esistente soprattutto attraverso la componente turistica, riscoprendo la vocazione turistica dei luoghi anche attraverso il recupero di percorsi escursionistici e di aree di sosta da realizzare lungo i percorsi di cui alla Descrizione fondativa
- ⇒ Limitare le compromissioni dei territori non ancora urbanizzati, e indirizzare maggiore attenzione al recupero dell'esistente come già anticipato.
- ⇒ La cultura del bosco, inteso come area produttiva, incrementare la filiera del legno.
- ⇒ Utilizzo di energia alternativa (eolico e impianti a biomassa)

La ricerca di un nuovo ruolo per il Comune di Bormida parte dalla riconferma del suo territorio e dallo sfruttamento delle risorse di cui è ricco.

2. IL P.U.C., nuove prospettive:

Una nuova area artiginale-industriale per la realizzazione di un impianto a Biomasse

Riqualificazione dell'area di Fornelli

Ricucitura del centro urbano

Nuovo sviluppo turistico

Recupero dei percorsi escursionistici

Dagli obiettivi alla struttura del P.U.C.

- ⇒ il centro, ricostruzione di un'identità dell'abitato insediato di fondovalle e ricucitura urbana
- ⇒ le borgate, recupero delle peculiarità architettoniche degli insedimenti di crinale, recupero dei percorsi di collegamento
- ⇒ il bosco, tutela del patimonio boschivo come elemento qualitativo del paesaggio e fondamento dell'economia.

Gli Obiettivi del PUC individuati nei diversi assetti

assetto insediativo

I centri urbani ed il loro recupero.

Fondamentale negli obiettivi del Piano e dell'Amministrazione è il recupero dei caratteri storici e della tipicità del territorio. Il P.U.C. si pone come obiettivo anche la valorizzazione dei piccoli nuclei: recupero dei caratteri fondamentali.

assetto vegetazionale ed ambientale

il Punto di forza del Comune di Bormida è la notevole estensione dell'area boscata, l'elevata presenza di aree boschive di proprietà comunale e di pregio con la localizzazione all'interno di queste aree di alberi monumentali.

Riqualificazione di tutti i sentieri e tutela del patrimonio boschivo. L'incentivazione sulla nascita di piccole imprese di taglio, di lavorazione e di distribuzione del prodotto legno.

Valorizzazione delle risorse paesistiche e storico culturali, tutela e conservazione ambientale.

assetto geomorfologico

Mantenimento dello stato attuale e tutela delle situazioni a rischio.

La sintesi della "Descrizione Fondativa" pone in evidenza un territorio ricco di castagneti e faggeti con gli insediamenti maggiori come Pian Sottano, Pian Soprano, Romana, Chiesa sviluppati lungo il fondovalle del fiume Bormida. Questi centri, privi di quei caratteri indispensabili ad una frazione, mancano di servizi e sono poco accentrati (ad esclusione di Chiesa). Tali località sono attestate lungo il percorso principale "il Fiume Bormida", primo sentiero tra i boschi.
La descrizione Fondativa pone inoltre in evidenza:

- Le fasi storiche-economiche, che hanno prima determinato e poi consolidato l'assetto del territorio comunale come l'attività delle ferriere, la coltivazione delle castagne, il taglio e la lavorazione del legno.
- I caratteri fondamentali che il Comune possiede ed intende potenziare come l'alta valenza ambientale, la generale buona qualità della vita, la disponibilità di un patrimonio edilizio a basso costo dotato di un potenziale enorme da non sottovalutare quindi, ma da incentivare in termini qualitativi.

Nel contesto delle suesposte considerazioni, il Comune di Bormida si pone come obiettivo quello di valorizzare le sue caratteristiche ambientali e storico culturali con particolare riferimento al bosco, ai corsi d'acqua, ai percorsi escursionistici, alle sue frazioni.
Si propone come nuovo polo per un turismo alternativo a contatto con la natura e pone l'accento anche sulla produzione di energia alternativa attraverso i siti eolici e la realizzazione di un impianto a biomassa.

Le analisi sul territorio pongono in evidenza, a livello generale, la validità dell'insediamento articolato per nuclei e la presenza di case sparse sempre lungo le vie di collegamento. Il P.U.C. dovrà quindi confermare tale tipo di insediamento, attraverso un'azione di conservazione e riqualificazione capace di provocare un'azione equilibratrice soprattutto in quelle aree di transizione che dal fondovalle conducono al bosco.
Sono proprio queste le aree più "fragili", che necessitano della presenza dell'uomo, questa intesa come espressione di presidio capace di contenere degrado e abbandono, favorendo l'insediamento umano sia con nuove costruzioni sia, anche e soprattutto, con il recupero del patrimonio edilizio esistente ma ottenendo in cambio da chi si insedia l'opera di salvaguardia e la preservazione dall'abbandono dei terreni, unico modo per salvaguardare l'avanzamento naturale del bosco.

Di qui l' opportunità - necessità di procedere con un'azione volta alla prevalente conservazione e riqualificazione, che tenga conto dei livelli puntuali dei tre assetti indagati, ponendo particolare attenzione a quei territori deputati all'attività di presidio ambientale.
Dalle considerazioni in premessa prendono origine gli obiettivi del P.U.C.: la scelta delle linee guida di gestione territoriale a cui si intende riferire il futuro del Comune.

3. Obiettivo pianificatorio del P.U.C.

Salvaguardare e rafforzare l'identità territoriale del Comune, fissando quali parametri inderogabili degli interventi i seguenti scopi:

- la tutela dei sistemi naturali che garantiscono la rigenerazione ecologica e la riproduzione delle risorse ambientali;
- la tutela del proprio territorio dai dissesti idrogeologici;
- la tutela dei patrimoni insediativi storici che testimoniano i processi che hanno dato origine all'identità dei luoghi;
- la tutela dei tracciati storici e la loro riattivazione per valorizzare gli aspetti naturalistici della zona;
- lo sviluppo di un proprio ruolo con promozione dell'offerta ambientale come opportunità per la valorizzazione del proprio territorio;
- il mantenimento delle risorse agricole, risorse economiche e valenza paesaggistica;
- lo sviluppo delle attivà produttive;
- il recupero dell'area Fornelli.

Obiettivi specifici

- la riqualificazione della frazioni storiche del Pirrotti e di Navoni;
- la riqualificazione ed il completamento degli ambiti – attraverso la ricucitura urbana;
- la realizzazione di una nuova area per la realizzazione di un impianto a biomasse;
- consolidare e conservare l'attuale territorio di transizione tra l'insediamento di fondovalle e il bosco agevolando l'insediamento umano con regole che, prescindendo dall'indice edificatorio, siano legate alle reali necessità di chi è preposto al presidio, mirate, in particolare, ad agevolare ed ampliare l'azione di presidio. Negli ultimi anni questa azione si è ridotta rispetto al passato per la modifica della struttura economica generale.
- Consolidare e mantenere i caratteri tipologici presenti e puculiari del territorio Comunale;
- aumentare le aree a servizi pubblici;
- riqualificazione dell'area di Fornelli.

Il campo di interesse del piano ed i suoi obiettivi sono molto vasti e contiengono al loro interno lo sviluppo economico, l'occupazione, l'equilibrio territoriale, la riqualificazione dei centri, la tutela del patrimonio storico e costruito, la cultura del rispetto per l'ambiente e la tutela dei caratteri paesistici ecc.; il Piano Urbanistico Comunale nonostante le suesposte considerazioni ha un campo di competenza limitato che mette in primo piano la destinazione funzionale delle diverse parti del territorio e ne disciplina le possibili trasformazioni.

Pertanto gli obiettivi del piano prima esposti sono stati valutati direttamente con la possibilità che ha il piano di agire efficacemente in quelle direzioni sempre nell'ambito delle sue competenze seguendo i sottostanti criteri fondamentali:

-perseguire un piano che metta in primo piano il benessere dei residenti e la possibilità di nuove attività economiche consapevoli che la buona qualità della vita assieme alla possibilità

lavorativa sono entrambi fattori importanti per stabilizzare e incrementare la popolazione residente;
-innescare un meccanismo che, grazie ad una normativa flessibile aumenti la probabilità dell'effettiva attuazione del Piano.

4. Il TURISMO ALTERNATIVO

L'organismo territoriale cui Bormida appartiene, vuole acquisire una sua nuova ed autonoma fisionomia che sia anche legata al turismo non solo estivo o di seconde case; di fondamentale rilevanza risulta in base ad un parallelo tra i dati ISTAT del 1991 e del 2001 un lieve decremento della popolazione residente, tendenza che il Comune vuole invertire (da 505 abitanti a 453).

La L.R. 1/2008 obbliga il P.U.C. ad esplicitare gli obiettivi di mantenimento o di potenziamento dell'offerta turistico-ricettiva complessiva che intendono perseguire e ad individuare, sulla base di una preventiva analisi della dotazione esistente delle varie tipologie di strutture previste dalla normativa vigente. A tal proposito come si evince dalla Descrizione Fondativa il Comune non è dotato di strutture alberghiere, la tipologia dominante è quella a conduzione familiare (ne abbiamo comunque solo due casi con una disponibilità molto bassa di posti letto), per un miglioramento e ampliamento delle strutture si ipotizza il rilancio della località Fornelli, ai sensi della L.R. 1/2008 Art. 4 comma 5 le strutture ricettive denominate affittacamere, bed & breakfast, case e appartamenti per vacanze e appartamenti ammobiliati ad uso turistico che, in base alla normativa vigente in materia sono equiparate, ai fini del dimensionamento del peso insediativo, agli immobili di civile abitazione.

Tenuto conto:

- dell'andamento negativo anche se molto lieve della popolazione, dell'elevata disponibilità di abitazioni da recuperare, degli interventi possibili di riqualificazione e di completamento a saturazione delle aree insediate;

- delle opportunità di creare nuovi posti di lavoro grazie alla nuova area artigianale – ideale per la localizzazione di un impianto a biomasse.

Ecco quindi in breve i compiti ai quali il piano è chiamato:

- indirizzare lo sviluppo del comune verso nuove prospettive turistiche;
- reinterpretare i valori del territorio;
- ridefinire il modello di assetto territoriale;
- riaffermare la validità dell'attuale struttura insediata e delle regole che l'hanno determinata attraverso operazioni puntuali, in tal senso preordinate , rivolte al recupero e al consolidamento dell'edificato ponendo particolare attenzione al recupero ei piccoli nuclei storici presenti sul territorio;

- consolidare e conservare l'attuale territorio agricolo agevolando l'insediamento umano con regole che siano legate alle reali necessità di chi è preposto al presidio, mirate, in particolare, a consentire il consolidamento degli attuali nuclei familiari e prevedere nuovi insediamenti finalizzati ad agevolare ed ampliare l'azione di presidio ridotta rispetto al passato per la modifica della struttura economica generale.
- innovare l'offerta dei servizi rivolti al turismo (questa intesa come massima offerta di occasioni per il tempo libero) con l'obiettivo di favorire tutte quelle iniziative capaci di utilizzare al massimo le risorse di tutto il territorio la cui peculiarità è già di per sé elemento di attrazione, e creare opportunità di lavoro ai residenti;
- dimensionare la struttura dei servizi in proporzione al ruolo guida che Bormida dovrà sostenere nei confronti della sua area e programmare un recupero-riuso storico-ambientale dei percorsi che seguono l'intero territorio consentendo la fruizione storico-culturale delle emergenze;
- predeterminare in modo esaustivo le modalità di intervento attraverso la corretta definizione di parametri progettuali e criteri qualitativi che consentano il controllo puntuale delle caratteristiche tipologiche di un territorio che va riconosciuto prevalentemente da conservare e riqualificare;

l'esistenza di un patrimonio edilizio esistente di case disabitate conduce necessariamente all'opportunità - necessità di procedere con una azione volta alla prevalente conservazione e riqualificazione, che tenga conto dei livelli puntuali dei tre assetti indagati.
L'assetto insediativo richiede il recupero diffuso del patrimonio edilizio, dell'edificato sul lungo fiume con completamenti, in tale senso mirati ad un maggiore incremento del tessuto urbano eliminando quei vuoti presenti, e della riqualificazione dei piccoli nuclei sparsi sul territorio, cercando di elevare la qualità architettonica.
Si tratta in prima analisi di definire le capacità dimensionali e sostenibili di "crescita in cui rapportare il territorio" assicurando una soglia congrua al Comune di Bormida che possa veramente servire da volano per un futuro sviluppo del paese.

5. LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITA'

5.1 Il sistema principale

Obiettivo del P.U.C. dovrà essere quello di aumentare l'accessibilità al territorio Comunale con soluzioni di potenziamento strutturale dell'attuale sistemazione delle aree adibite a parcheggio.
A livello dell'insediamento, l'obiettivo è per tutto il territorio comunale quello di una riqualificazione complessiva da attuarsi con interventi strutturali e di "ricucitura" urbana, che diano la possibilità al territorio insediato di proporsi realmente come centro polarizzante.
La definizione di nuove aree di sosta, di potenziamenti della attuale struttura viaria, di creazione di percorsi pedonali protetti, in un insieme che comprenda anche la riqualificazione complessiva del centro (piazze, aree verdi, ecc.) costituiscono uno degli obiettivi primari.

5.2 La viabilità locale e la rete interpoderale

Il sistema primario, è preposto altresì a risolvere la problematica di quasi tutti gli spostamenti locali tra le frazioni e tra il Comune ed i confinanti.
L'obiettivo, è quello di integrare e potenziare la rete dei collegamenti locali con ponderate e limitate modificazioni, ponendo però particolare attenzione all'area destinata a divenire nuovo polo turistico.

5.3 La mobilità pedonale

L'obiettivo va inteso rivolto a tutto il territorio del Comune; la vasta rete di percorsi comunali storici e agricoli che connettono i nuclei e le aree agricole e storiche costituisce un patrimonio da recuperare in tutta la sua interezza e da utilizzare per la fruizione del territorio da parte di tutta l'utenza turistica.
La fitta trama lega fra loro luoghi di estremo interesse che vanno valorizzati proprio perché raggiungibili con percorsi legati al tempo libero alternativo alla costa.
L'obiettivo investe un settore che va posto in primo piano nello sviluppo futuro dell'area con l'intento - progetto di offrire più qualità e più alternative nell'ottica di un rilancio complessivo che va inserito nella pianificazione di livello territoriale.

6. Il contributo del piano al rilancio del turismo

Il compito essenziale del piano in questa prospettiva è quello di porre le basi per una ricomposizione, riqualificazione ed incremento delle attuali offerte turistiche migliorando l'attuale qualità delle aree con destinazione Turistico Ricettiva, dando la possibilità di creare, come nel caso di Gera (zona del lago artificiale), nuove aree o potenziare quelle esistenti e non ultimo la necessità di sviluppare risorse alternative e integrative all'attuale turismo, ponendo un accento diverso anche sulle caratteristiche storiche dei luoghi.
Si deve essere certi proseguendo su questo filo conduttore senza commettere errori irreparabili su un territorio molto fragile, è fondamentale permettere all'edificato esistente e di progetto di divenire parte integrante della vita del Comune.

7. L'OFFERTA RESIDENZIALE

Non essendoci un metodo ed un criterio comunemente accettato per affrontare la questione dell'offerta residenziale nel piano urbanistico comunale, la definizione della capacità insediativa residenziale del P.U.C. in termini quantitativi e qualitativi è il frutto di una scelta urbanistica discrezionale basata su considerazioni che poggiano le loro basi sui temi e sulle analisi svolte nella descrizione fondativa, si è analizzata la qualità e la struttura dell'offerta residenziale esistente, la presenza di eventuali nuovi spazi da destinare alla residenza,

l'attuale domanda di nuove edificazioni, l'opportunità di ottenere, dagli eventuali interventi residenziali, benefici in termini di opere di urbanizzazione.
Questi criteri hanno posto in evidenza la necessità di prevedere una limitata offerta residenziale aggiuntiva, che si integra ricucendo il tessuto urbano esistente, all'interno dei centri abitati più importanti che si estendono lungo il Bormida, devono conferire ai centri un aspetto unitario e ordinato e contribuire come sopra spiegato alla realizzazione delle opere di urbanizzazione.
La realizzazione di tali espansioni viene considerata come un "incremento" degli spazi "urbani vuoti", la tipologia prescelta per tali insediamenti è sempre quella che segue la linea tipologica del Comune e cioè case unifamiliari indipendenti con altezza massima due piani, copertura realizzata con tegole marsigliesi o coppi, utilizzo di materiali tipici del luogo.

L'esame della dinamica demografica degli ultimi anni rapportata alle scelte di riqualificazione e sviluppo previste nel prossimo decennio dal presente PUC consentono di ipotizzare per i prossimi 10 anni di sua validità una stabilizzazione dei residenti ai valori attuali ed un deciso incremento invece di presenze turistiche concomitanti ai processi di riqualificazione e di miglioramento della fruizione dell'ambiente naturale e costruito proposti dal piano stesso.
Il PUC, considerando le volontà espresse dai residenti, localizza queste abitazioni prevalentemente in aree di nuova edificazione poste in prossimità delle frazioni storiche o all'interno di quelli che sono già stati chiamati "vuoti urbani".

Si prevede pertanto che il peso insediativo residenziale di Bormida rimanga sostanzialmente invariato per i prossimi dieci anni, mentre l'adeguamento dei servizi e delle infrastrutture terrà conto sia delle necessità pregresse e sia di quelle nuove collegate alle ipotesi di sviluppo della presenza turistica.

Inoltre come già anticipato, coerentemente con la particolare vocazione del territorio comunale nonché con le indicazioni del PTC della Provincia di Savona, con particolare riferimento al *"PI5 Progetto Integrato per l'innovazione rurale, il patrimonio culturale, l'accoglienza e la fruizione, la nuova imprenditorialità. I sistemi ambientali e le nuove aree protette provinciali. La produzione di energia da biomasse"*, si è ritenuto opportuno individuare un sito idoneo alla localizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica e calore da biomasse vegetali, da realizzarsi mediante società mista pubblico-privata.

L'area che si ritiene maggiormente vocata per la realizzazione di tale impianto è ubicata in prossimità della Ditta Benarco.

8. SETTORE TURISTICO

Dal punto di vista del peso insediativo, il PUC attribuisce a questa componente le maggiori potenzialità di sviluppo per i prossimi dieci anni, con riferimento sia all'utilizzo delle "seconde case", sia all'ampliamento o alla creazione di strutture turistico-ricettive intese come prima definito dalla L.R. 1/08.